

Il candidato delle Liste Civiche replica a Capocchia, Pd Aristei: "Non mi vendo per le poltrone"

BASTIA UMBRA - "Non sono arrogante nei confronti di Capocchia, ma nei riguardi di chi ha amministrato Bastia Umbra negli ultimi anni"; così Rosella Aristei, candidato sindaco delle Liste Civiche, mette i puntini sulle "i", e racconta al coordinatore comunale piddino, Roberto Capocchia, che ci sono retroscena dietro ai dissapori tra il suo partito e i personaggi politici che oggi sostengono il candidato Criscuolo.

"Capocchia è arrivato da poco e forse non conosce nemmeno le battaglie e le

proposte che le Liste Civiche hanno portato avanti, in sede di consiglio comunale, per i grandi e decisivi progetti per la città - spiega l'Aristei - per esempio, ben cinque anni di battaglie per difendere la gestione pubblica, e non privata, del piano industriale di Ospedalichio, battaglia condotta con coerenza dal 2003, quando ero segretario del partito, al 2009, che mi vedono tra i banchi della minoranza. Forse, se Capocchia avesse seguito da qualche anno la vita politica di Bastia Umbra, avrebbe conosciuto metodi e contenuti

che le Liste Civiche contestano, che poi non sono altro che gli stessi aspetti negativi che si possono associare agli amministratori che sono tuttora al governo di Bastia Umbra. Probabilmente è proprio la mia coerenza che crea problemi all'interno del Pd, una coerenza che, dal 2004 a oggi, mi ha portato a rifiutare proposte di poltrone importanti in cambio della mia coerenza politica".

Anche riguardo all'avvenuto colloquio con il segretario piddino affinché si verificasse l'eventuale possibilità di allargare



la coalizione di centrosinistra in sostegno del candidato Criscuolo, l'Aristei dichiara: "Capocchia ha ragione; con lui, in veste di segretario del Pd, ho avuto un

Messaggio chiaro Rosella Aristei sostiene che ormai il centrosinistra è fuori tempo massimo per l'unità

incontro cordiale e sereno, tanto che lui stesso ha riconosciuto la validità delle mie motivazioni per non poter accettare il sostegno a Criscuolo. Il che, non è altro che la prova che il Pd bastiolo non ha mai avuto alcun interesse a coinvolgermi per il futuro governo della città. Se la politica è l'arte del "possibile", ciò non è avvenuto a Bastia Umbra, dove la mia candidatura è diventata interessante solo a giochi fatti".

E in città sono apparsi i primi manifesti del Pd pro Criscuolo.

Alberta Gattucci

Non mancano i problemi in centro e in alcune frazioni

Tra buche e tombini intasati

I vicoli dell'acropoli ricettacolo di sporcizia

ASSISI - Buche per le strade, tombini intasati e qualche ciuffo di verde da tagliare prima che si espanda troppo: disagi diversi ma sentiti dai cittadini, siano essi del centro storico o delle frazioni. A Petrignano d'Assisi, in particolare, sono diverse le strade che necessitano di un robusto maquillage, ad esempio quelle che da Petrignano portano a Bastia Umbra e Ospedalichio (piene di buche e dossi), mentre nel centro storico non proprio a tutti piace lo stato di alcune vie (dove le svariate manutenzioni fin qui effettuate non sembrano aver sortito il loro effetto), e la rotonda realizzata dal Comune. Amministrazione che, proprio a Petrignano, ha previsto, per sabato 18 aprile alle 18, l'inaugurazione dell'ampliamento della scuola materna, un intervento che, con circa 200mila euro, ha consentito la realizzazione di due aule nuove più il refettorio. "Il paese, scrive Ricci, è in significativa espansione, per questo anche nella scuola elementare si è in appalto lavori per altre due aule più nuovi servizi". Tornando ai disagi, nelle zone del centro di Assisi dove però il traffico è più intenso, vedi via Portica, non mancano casi di pietre "sbreccate". A preoccupare i cittadini, come segnala la Mongolfiera nel suo blog, sono inoltre le fogne intasate: "Sta arrivando la stagione dei temporali e delle forti piogge, è scritto nel sito della lista civica guidata da Franco Matarangolo, ma tutte 'le chiavi' sono intasate. La giunta non si interessa della situazione che regna nelle strade della città, ma una decina di giorni fa, in via Bernardo da Quintavalle, una fogna intasata da cinque mesi trascinava

La polemica

Commissariato, l'Ugl batte i pugni e lancia messaggi

ASSISI (v.a.) - "La sicurezza non può essere ostaggio della politica". È il messaggio lanciato dalla segreteria regionale Ugl - polizia di Stato con il segretario regionale vicario Giovanni Barlozzari. "Questa segreteria - comunica l'Ugl - negli ultimi anni ha sentito troppe volte annunciare dal primo cittadino di aver risolto concretamente il problema del commissariato; prima l'ex mattatoio, poi gli uffici di Poste italiane ora gli ex magazzini dei vigili urbani. Ma di fatto nulla è cambiato" né per gli agenti né per i cittadini, tanto che i poliziotti "non riescono a garantire il regolare svolgimento dei servizi burocratici e del controllo del territorio". Si richiede "la chiusura del commissariato come tipologia di struttura sostituendola con un posto di polizia che dipenda direttamente dalla questura". Questa soluzione, "lo diciamo per i politici più distratti, garantirebbe l'impiego degli attuali 30 uomini esclusivamente per il controllo del territorio", incrementando "notevolmente la presenza di poliziotti sulle strade. In questo momento di



Inadeguata L'attuale sede

enorme difficoltà economica - continua la segreteria - è assolutamente doveroso riorganizzare e razionalizzare la distribuzione dei presidi sul territorio nazionale". Sui commenti politici apparsi nei giorni scorsi, commenta il segretario del sindacato Enzo Gaudiosi: "Mi dispiace e ritengo di assoluta gravità e offensive le affermazioni attribuite a un senatore che mi accusa di tesi semplicistiche e dell'"incapacità di sviluppare politiche sulla sicurezza". "In questo particolare momento dove si parla di unificazione delle forze di polizia, di più poteri ai sindaci, di divisione tra comparto sicurezza e difesa e di ridistribuzione dei presidi di carabinieri e polizia sul territorio, talune affermazioni le ritengo solo slogan pre elettorali di cordate politiche che poco hanno a che vedere con valide soluzioni per la sicurezza di Assisi". Queste affermazioni sulla questione assisana rischiano "di far credere a tutti di essere di fronte a una classe politica miope e in difficoltà per la tenuta di tutto il sistema sicurezza".

sulla strada e nessuno se ne preoccupa: una vera incuria! Perché l'amministrazione non fa controllare le chiavi, ripulirle e renderle utilizzabili al loro scopo? Perché - conclude la Mon-

golfiera - certi vicoli della città sono un vero ricettacolo di sporcizia e non si prendono provvedimenti?". A proposito di vicoli, infine, le piogge e il sole degli ultimi tempi hanno contribuito a

'conciare' i vari ciuffi d'erba che, se non tagliati in tempo, rischiano di espandersi troppo in altezza e larghezza.

Flavia Pagliochini

Sei punti all'ordine del giorno Il consiglio comunale si raduna giovedì

BASTIA UMBRA (a.g.) - Sono sei i punti all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale, che è stato convocato per le ore 16 di giovedì. Dopo le consuete comunicazioni del primo cittadino, Francesco Lombardi, ecco gli argomenti di cui discuterà la massima assise: approvazione del regolamento per la disciplina dei servizi del centro comunale per le attività musicali; esame, osservazione e approvazione del piano attuativo di iniziativa privata proposto dai signori Vincenza Mazzola e Mario e Marinella Malizia, per interventi di ampliamento e ristrutturazione urbanistica; adozione del piano attuativo di iniziativa privata relativo alle aree e agli immobili ubicati in Via Lago Persio; revoca e atto di indirizzo dei piani attuativi di iniziativa mista relativamente alle aree ex Deltafina e limitrofe; proroga per ultimazione lavori di realizzazione degli standard urbanistici della struttura unica per le attività produttive della ditta Isa spa; modifiche dei criteri per la gestione delle medie strutture di vendita.

E tra i cittadini cresce lo scontro Parcheggi soppressi in via San Paolo

ASSISI (f.p.) - Il botta e risposta tra i favorevoli ed i contrari all'abolizione di un paio di posti auto in via San Paolo non si placa, e dopo la lettera di due commercianti che ringraziavano sindaco, assessori e comandante dei vigili urbani per la decisione presa, "i cittadini residenti in via San Paolo, in una parte di via Portica ed in via Capobove", prendono carta e penna per far presente che a volte sono proprio coloro che predicano bene poi a razzolare male. "Siamo contenti che ad Assisi ci siano persone sensibili ai problemi della città - scrivono i residenti in una nota - peccato che spesso, proprio chi è favorevole all'eliminazione dei posti auto e ringrazia il sindaco è anche chi - pur non risiedendo nella zona - parcheggia davanti al suo negozio. Noi (che abitiamo qui da una vita) non possiamo parcheggiare, ma se lo fa lui va tutto bene? Vorremmo poi far presente che i posti eliminati sono cinque e non due, e che gli stessi che plaudono all'eliminazione di parcheggi su marciapiedi da tre metri sono quelli che propongono la realizzazione di un parcheggio per disabili in uno spazio più stretto. Non si può voler



Via San Paolo Parcheggio soppresso

comandare ovunque, anche considerato che l'assenza di posti va a discapito di altre attività della zona. Fortunatamente nel corso dell'ultima assemblea con i cittadini, sindaco, assessori e consiglieri ci hanno ascoltato e promesso che valuteranno la riapertura".

Insieme a Travicelli e Anastasi

Il sindaco di Cannara al parlamento europeo



Europarlamento Claudia Travicelli, Ottavio Anastasi e Giovanna Petrini

ASSISI - Amministratrici ombre al Parlamento europeo. Si è svolto in questi giorni a Bruxelles il seminario promosso dalle deputate europee del Pd/Pse dal titolo "Donne, cuore dell'Europa forte". All'incontro ha preso parte una delegazione di amministratrici dell'Umbria, accompagnate da un gruppo di simpatizzanti del partito. Nella delegazione erano presenti anche il sindaco di Cannara Giovanna Petrini, il consigliere comunale Pd di Assisi Claudia Maria Travicelli e il sindaco di Valfabbrica Ottavio Anastasi. In occasione del seminario gli amministratori hanno ufficialmente consegnato e presentato alla Parlamentare europea umbra Catiuscia Marini, tra le deputate promotrici dell'iniziativa, due significativi progetti. Il primo, già in corso, riguarderebbe la realizzazione di una "Strada europea della pace Lubeca-Roma"; "uno straordinario viaggio nella memoria - spiegano - per permettere di ripercorrere le antiche vie dei pellegrini, attraverso le tappe che punteggiano i lunghi cammini della fede, di conoscere ed apprezzare un grande patrimonio culturale, ricco di valori tra quali quello della pace, che presenta numerose tracce lungo il percorso, una presa di coscienza dell'importanza dei beni culturali, compreso il paesaggio, e della loro salvaguardia e valorizzazione, un'esperienza che arricchisce l'uomo europeo di oggi, in particolare i giovani, alla scoperta delle radici comuni che hanno fatto l'Europa".

L'altro progetto si chiama "Una speranza per la Palestina" e prevede anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico nella scuola di Bejala, cittadina vicina a Betlemme. Molto contenta per queste iniziative si è detta la Marini, che da anni collabora con soggetti, associazioni, istituzioni, ong e parrocchie per la realizzazione di progetti di cooperazione nei territori palestinesi; il deputato europeo ha offerto il suo pieno sostegno e la sua collaborazione per la buona riuscita di due progetti promossi dai sindaci Petrini e Anastasi e dal consigliere comunale Travicelli".

Valentina Antonelli